

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Da anno . . . L. 16.—
Da mesi . . . 5.50
Tre mesi . . . 4.50
Per il Regno
Da anno . . . L. 20.—
Da mesi . . . 11.—
Tre mesi . . . 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
La quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

ANNO XV — 1885

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE-VENETO

Il Bacchiglione entra nel suo XV anno di vita; ed esso in tale occasione non ha a promettere ai suoi abbonati e lettori se non che di continuare immutato nella sua via, che è quella della fedeltà ai principii democratici.

Tali e quali fummo nel passato, tali saremo nell'avvenire. Porremo le idee al di sopra degli uomini — ed indipendenti da ogni gruppo personale — continueremo a sviluppare il programma della democrazia ordinata — e continueremo a mantenere le aspirazioni, le tendenze, i desiderii delle varie frazioni del partito liberale del Veneto — continueremo, sempre con maggior vigore a sviluppare e sostenere gli interessi commerciali ed agricoli della nostra regione — continueremo innanzi tutto ad avere speciale interesse delle classi diseredate la cui sorte a noi, adesso, ben a ragione si impone e che devono venire ad ogni costo soccorse.

Come abbiamo sempre fuggito da ogni esagerazione e da ogni violenza, così, abborrenti da ogni dissimulazione come da ogni ipocrisia e da ogni esclusivismo, sapremo affrontare, ove occorra, i più vecchi amici, se questi dimenticheranno le proprie promesse — e guarderemo soltanto ai principii e a chi è risoluto a tenersi davvero nel loro campo, senza reticenze, senza ipocrisie e senza secondi fini.

Così soltanto crediamo di poter stringere e coordinare attorno a noi i veri liberali che hanno per stella il progresso e la democrazia.

Ai nostri abbonati poi promettiamo che se continueranno ad onorarci della loro fiducia saremo in grado di poter fornire in breve gratie sorprese pel miglioramento del giornale; già ci siamo assicurati uno sviluppo maggiore nella redazione; ci siamo pure assicurati, nei limiti dei nostri mezzi, di poter darvi notizie più interessanti, e di cui possiamo fin d'ora annunziare

J O N E

bellissimo romanzo, dalle molteplici emozioni e dalle tinte smaglianti, dovuto a una distinta penna di una letterata di vaglia che appunto pel nostro giornale ebbe a dettarlo: e

REBECCA MOROSINI A PADOVA

romanzo originale, dalle tinte delicate, scritto appositamente per noi dall'autore delle Figurine Veneziane — Luigi Vianello — che veniamo stampando nelle nostre Appendici adesso e che sono lette dal pubblico con piacere crescente. Il romanzo di questo giovane autore vorrà esser letto da tutte le signore Padovane.

Il Bacchiglione, per non venir meno alle premure del pubblico, regalerà ai suoi abbonati d'un anno l'interessante libro

I DRAMMI DI LONDRA

di Bernardo Derosne, elegantissimo volume di quasi 200 pagine e con numerose incisioni. Tale è l'interesse drammatico di queste scene, che il libro sarà divorato da tutti i lettori, amanti delle forti emozioni. Regalerà invece agli abbonati semestrali un magnifico

Ricordo dell'Esposizione Nazionale di Torino 1884

edito dalla ben conosciuta tipografia Ferdinando Garbini, che è essa sola una garanzia della eccellenza del lavoro. La copertina è stupenda, le incisioni numerose, nitide su tutto. È un libro interessantissimo e di attualità.

Desiderosi di cattivarci sempre più le simpatie dei nostri abbonati, abbiamo pure stabilito, dietro accordi presi colla Direzione della

SCENA ILLUSTRATA

di offrir loro in premio questa splendida pubblicazione quindicinale, riccamente illustrata, la più grandiosa per formato, la più elegante che si pubblichi in Italia e che costa L. 25 annue. Tutti gli abbonati indistintamente potranno fruire di questo premio, inviando alla Direzione della Scena Illustrata (Via S. Egidio 16 Firenze) L. 1 per trimestre nel Regno e L. 1.50 per l'estero in vaglia o francobolli, unitamente alla fascia del nostro giornale, portando il rispettivo indirizzo. E ciò basterà per riceverla regolarmente e franca di porto.

La Scena Illustrata, che occupa il primo posto fra tutte le pubblicazioni congeneri, è edita in elzeviri, su carta di lusso resa pallida satinée e rec. brillantissimi articoli, redatti da valenti scrittori, sulla musica, sulla drammatica, ecc., bozzetti, novelle, corrispondenze dall'Italia e dall'estero, bizzarrie, profili biografici, riflettenti la vita intima di artisti, musicisti e commediografi celebri, aneddoti, novità e curiosità musicali, avventure storiche piccanti, sciarade a premio ecc. Riassume poi tutto il movimento musicale drammatico della quindicina, annunzia i principii dei concorsi per maestri di musica e passa in rassegna tutte le più importanti novità sceniche del giorno pubblicando in ogni numero finissime incisioni, rappresentanti vedute e bozzetti di scene, ritratti di maestri, drammaturghi, artisti celebri contemporanei ecc. ecc. È in una parola l'eco e lo specchio della vita artistica in tutte le sue variate manifestazioni.

Prezzi d'abbonamento ( Padova e domicilio L. 16 5,50 3,50
Per il Regno » 20 11,00 6,00
Anno Sem. Trim.

Padova 7 Gennaio

AVVISO

L'Amministrazione prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1885 onde non venga loro sospesa la spedizione.

LA SENTENZA

della Corte d'Appello di Roma contro i socialisti

Allorquando il Tribunale Corregionale romano condannava a parecchi anni di carcere i socialisti Malatesta, Merlini e Comp. rei, se si vuole, di propaganda socialista, sotto la falsa accusa di associazione di malfattori, noi in questo giornale abbiamo protestato contro quella sentenza chiamandola e dimostrandola mostruosa. La sentenza era così assurda e così iniqua, che la Corte d'Appello di Roma, alla quale i condannati avevano ricorso, avesse a cancellare siffatto errore.

Ma le nostre speranze furono amaramente deluse perchè anche la Corte d'Appello romana, attenuando lievemente la pena per qualcuno dei condannati, pel rimanente confermava il giudizio erroneo dei primi giudici.

Non si comprende proprio come la nostra magistratura, che gode fama di onesta ed intelligente abbia potuto emettere così errato giudizio!

Farebbe proprio credere di avere ricevuto dall'alto la consegna di condannare.

Ed infatti non si può ragionare che così quando si rifletta che tutti i colpiti da quelle sentenze sono persone, a detta dello stesso P. M. che nel primo giudizio sostenne l'accusa, intelligenti ed oneste, per cui non vi vuole che un governo imbecille o malvagio per far condannare delle persone oneste, soltanto perchè sono avversarie politicamente, sotto un titolo infame ed obbrobrioso come è quello dell'associazione di malfattori.

Il ministero che sta oggi a capo della cosa pubblica crede forse con questi sistemi di annientare e distruggere il partito al quale appartengono i condannati di Roma, ed al quale noi non apparteniamo, ma cui pure riconosciamo il diritto di esistere, nonchè di essere rispettato, come gli altri partiti, sino a che si limita di esplicitare i suoi principii con la propaganda?

Se egli la pensa così, versa in un grave errore poichè, senza riferirci più indietro, basta osserva-

re che i nihilisti in Russia, gli anarchici in Germania ed Austria, ogni giorno più aumentano di numero e commettono tali atti pei quali dimostrano di non essere per nulla intimiditi dalle efferratezze che contro loro quei governi commettono.

Nella Spagna istessa, nella cattolica Spagna quando era retta con ordinamenti più liberali, il partito rivoluzionario era composto di un numero esiguo di persone ma da quando salì al trono Don Alfonso quel partito cominciò ad aumentare, ed oggi che quel Re si diede in braccio alla reazione col ministero Canovas-Pidal, gli iscritti alla famosa manovra in quel paese sono saliti ad oltre cinquantamila.

Questi fatti pare dovrebbero far riflettere e persuadere i nostri uomini di stato che in cambio di consolidare le istituzioni, come intendono, adottando tali sistemi, non fanno che minare le basi della nostra patria.

Non sappiamo, mentre scriviamo, se i condannati di Roma abbiano ricorso in Cassazione, ma lo speriamo, nella certezza che quel consesso emetterà, come fece sulla questione dell'art. 100 della legge elettorale politica, tale giudizio da confondere non solo i giudici che pronunciarono le due prime sentenze ma ben anco qualche ministro che mentre una volta si faceva il paladino di ogni idea di libertà, oggi calpesta la libertà come un despota provetto, e come non fecero i Ministeri più reazionari della destra stessa. S.

Statistica parlamentare

Nel corso della XV legislatura cesarono di far parte della Camera dei deputati:

Per morte: gli onorevoli Arisi Enrico, Parma — Berti Ferdinando, Bologna I — Cantoni Pietro, Alessandria I — Ciardi Giovanni, Firenze III — Cocconi Pietro, Parma — De Petriniis Domenico, Salerno III — De Sanctis Francesco, Bari I — Incagnoli Angelo, Caserta III — Maggi Isidoro, Grosseto — Mattei Antonio, Treviso I — Micheli Giuseppe, Venezia II — Pellegrino Luigi, Messina I — Piccoli Francesco, Padova I — Sanguinetti G. Adolfo, Genova III — Spantigati Federico, Cuneo III — Ballanti Panfilo, Ascoli-Piceno — Sella Quintino, Novara II — Massari Giuseppe, Perugia II — Serristori Alfredo, Firenze II — Buffoli Teodoro, Brescia II — Varè G. B., Belluno. — Totale 21.

Per sorteggio, perchè in eccedenza al numero dei deputati impiegati: gli onorevoli Bozzone Antenore, Napoli III — Carnazza-Amari Giuseppe, Catania I — Carnazza-Puglisi, Siracusa II — Generi Giuseppe, Bologna I — Corazzi Domenico, Roma I — De Crechio Luigi, Chieti II — Messedaglia Angelo, Verona I — Mocenni Stani-

slao, Siena — Morra di Lavriano Roberto, Torino III — Serafini..., Pesaro — Sperino Casimiro, Cuneo III — Strobel Pellegrino, Parma — Villani Francesco, Firenze III. — Totale 14.

Per dimissione volontaria: gli onorevoli Ceccapieller Francesco, Roma I — Di Sambuy conte Ettore, Torino I (nominato poscia senatore) — Ferrini Telemaco, Grosseto — Finzi Giuseppe, Pesaro Urbino — Govi Ulderico, Reggio Emilia — Nanni Giuseppe, Reggio Calabria. — Totale 6.

Per annullamento di elezione, in seguito a vizio, ovvero ad incompatibilità: gli onorevoli Bò Camillo, Genova II — Brunicardi Adolfo, Firenze II — Cantoni Gaetano, Piacenza — Durante Francesco, Massa I — Giampietro Emilio, Salerno II — Pani Rossi Enrico, Roma III — Romano G. Domenico, Foggia II. — Totale 7.

Per nomina a senatore: gli onorevoli Bugchia Gustavo, Padova I — Perazzi Costantino, Novara II — Pierantoni Augusto, Caserta I — Torre Federico, Benevento — Podestà barone, Ancona — Mannoio: l'onorevole Falleroni Giovanni, Macerata I. — Totale 1.

Totale generale 55.

CASTELLAZZO ANDRÀ ALLA CAMERA

L'Italia ha da Roma: Stamane ho incontrato l'onor. Castellazzo. Lo interrogai sulle sue intenzioni e mi rispose:

— Non solo, all'apertura della Camera, mi recherò in Parlamento a giurare, ma prenderò parte attiva ai lavori. Sicuro nella mia coscienza, intendo adempiere ai doveri imposti dagli elettori. Della mia innocenza poi ho prove schiaccianti. Aggiunse che se il giuri si farà, avrà una lunga preparazione.

I veri dankali?

Che dormano i giudici — dice il Messaggero — durante le sedute dei tribunali, è cosa notoria ma anche perdonabile: quei poveri disgraziati devono sorbirsi per cinque o sei ore di fila i discorsi degli avvocati difensori e quelli dei pubblici ministeri, e tutti sanno che non c'è droga più sonnifera di questa.

Ciò che non è perdonabile, si è che dorma la giustizia, e di un sonno talmente pesante che non valgono a svegliarla i frequenti reclami della stampa.

Stando alle statistiche ufficiali, il 31 dicembre 1883 i giudicabili detenuti da oltre tre mesi erano 2192.

I giudicabili detenuti da oltre sei mesi erano 1994: quelli da oltre un anno 1180!

E come se ciò non bastasse, ci sono poi 386 persone che da oltre due anni aspettano, in prigione di essere giudicate.

La giustizia italiana non si dà pensiero se fra tanti disgraziati vi siano o no degli innocenti. Innocenti o rei, essa li tiene in gabbia e dorme placidamente: quando troverà cinque minuti di tempo libero, li manderà assolti o in galera a seconda del quarto d'ora e non sempre a seconda della giustizia.

Intanto i giornalisti italiani strillano contro il Governo che non manda un esercito a vendicare Bianchi e i suoi compagni uccisi dai Dankali.

Ma i Dankali veri, i Dankali disumani e feroci li abbiamo qua in Italia e il loro capo è per il momento, il ministro Pessina. Questa, è una vera e seria questione di decoro nazionale!

E come potreste pretendere di civilizzare i negri dell'Africa, quando noi, in casa nostra nella nostra magistratura abbiamo macchie tanto vergognose! Ma tutti i negri vi riederebbero in faccia e ne avrebbero ben ragione.

#### Gli italiani in Tripolitania

Scrivono da Tripoli al Popolo Romano:

«Eccovi un nuovo caso. Il capitano di un brigantino italiano, ieri sera alle sei, mentre se ne ritornava a bordo, fu assaltato dai soldati, spogliato del soprabito, derubato dell'orologio, della catena d'oro e di tutto il denaro che aveva.

Ma questo non è che poco, a paragone del resto che soffri.

Le daghe uscirono dal fodero, e il povero capitano minacciato nella vita, per salvarsi si gettò in mare, donde fu per miracolo tratto a salvamento da alcuni marinai che accorsero alle sue grida. E' un bel crescendo.

Tempo fa un muratore, poi un macchinista, indi il Collegio italiano, ora è un capitano di mare. E tutti italiani sempre. Com'è che agli altri europei ciò non avviene?

Non sarebbe tempo di dare una lezione a questi signori, perchè la facciano finita?»

#### Notizie Italiane

##### Solite conferenze

Ebbe luogo ieri una conferenza fra i ministri Grimaldi e Genala e il commendator Borgnini per le tariffe ferroviarie.

##### De Amezaga

Il giorno 10 corrente uscirà la prima parte del lavoro del capitano De Amezaga sul viaggio di circumnavigazione della *Caracciolo* che riguarda la parte tecnica del viaggio stesso. La seconda parte, riferentesi alla descrizione dell'aspetto dei luoghi visitati, si pubblicherà entro il marzo prossimo.

##### Per Genova

È partito alla volta di Berlino un delegato governativo coll'incarico speciale di propugnare la

Appendice 30

LUIGI VIANELLO

## FIGURINE VENEZIANE

- Ti piace?
- È buono.
- E cipro n'hai bevuto mai?...
- Che cosa?...
- Cipro.
- Com'è fatto?... come la carne?...
- No, no, cipro. È come il vino.
- Non ne ho visto mai.

La fanciulletta lo condusse in fondo alla sala e si fermò davanti ad una vetrina, in cui scintillavano schierate a disegno, non so quante bottiglie di cipro.

— Vedi quella bottiglia con quel color giallo? — gli disse la bambina, indicando con il piccolo dito, e fisando con l'occhio una bottiglia di cipro in cui la luce si rifrangeva più che nelle altre, destando dei luccichii aurei.

— Vedi, quello è cipro.

— Ah, quello è cipro?... — esclamò il bambino cogli occhi fissi a quel

causa di Genova, e dell'Italia, perchè non sia preferita come capolinea della navigazione Trieste.

#### Niente dissensi

Il *Diritto* smentisce le voci di dissensi fra Mancini e De Launay, nostro ambasciatore a Berlino. De Launay non verrà traslocato.

#### Sinistra meridionale

A Napoli si è riunita la Sinistra meridionale — ed ha rieletto l'on. Pessina a presidente, l'on. Fusco a vicepresidente. Questi propositi di esprimere all'onor. Depretis la riconoscenza della Sinistra per la iniziativa da lui presa nel progetto di bonifica di Napoli.

#### Notizie Estere

##### A Berlino

Il *Diritto* crede che la conferenza di Berlino, appena riaperta, tratterà la proposta americana per la neutralizzazione dei grandi fiumi e la proposta italiana per l'abolizione della schiavitù e la tratta nei negri.

##### Per l'Egitto

Assicurasi che le controproposte francesi al progetto inglese circa l'Egitto siano già presentate a tutte le potenze.

Appena il gabinetto inglese avrà dato la sua risposta, si discuterà sull'opportunità di una Conferenza.

#### Corriere Veneto

##### Da Bottrighe

5 gennaio.

Le guardie campestri — Una dimostrazione d'affetto — Concorso sempre aperto.

Certe domande fatte tempo addietro sotto la patronale reggenza del Sindaco sarebbero state proprio insolite, rappresentando lui il *posso, comando e voglio*, e perchè anche gli adepti ad immagine e somiglianza simboleggiano la cieca e servile obbedienza; ma ora in questa assenza del gran Duca!!! e sotto l'attuale serenissimo governo provvisorio del neo effe effe, si potrebbe sapere se le guardie municipali campestri, sono tali, oppure di pubblica sicurezza, o guardiani di pilastri, compreso il capo, o guardie personali o.... che so io? Che l'un servizio sia o possa essere inerente agli altri, nessun lo nega, — ma che poi tutti i servizi sieno unificati in quello provocatore di pubblica sicurezza, che di frequente ri-

liquore, con le labbra aperte, alzato sulla punta dei piedi, come per vederne meglio il colore, e come si sentisse l'acquolina in bocca.

— E tu non ne bevi mai?...

— Sì, ogni giorno, dopo il pranzo papà ne apre una bottiglia. Siamo in tanti al desinare, sa' — e vuotiamo tutta la bottiglia.

— E che gusto ha?...

— Toh, gusto di cipro.

— E ti piace, a te?...

— Oh, sì che mi piace.

— Non potresti darmene un po'?

— Oh, sì, papà mi sgriderebbe, e poi... son troppo piccola per montar fin là in alto.

— Ci sono su le chiavi, non vedi?...

— Sì, che ci sono le chiavi; ma noi siamo troppo piccini.

— Montiamo sopra una sedia... E mettiamovi sopra il tuo scanno.

— Sei matto?... E se caschiamo?...

— Monterò io.

— Monterai tu... che sei più piccolo di me?...

— Proviama.

Una da una parte, l'altro dall'altra, portarono la sedia vicino alla vetrina: sopra vi posero lo scanno; portarono un'altra sedia vicino alla prima per poter montar sullo scanno; e la bambina fu su. S'aggrappò con le manine alle chiavi; cercò di gi-

solvo solo il citato moto austriacante *posso, comando e voglio*... questo è quello che chiedono in massa le travagliate tasche dei poveri contribuenti. Da bravo signor effe effe faccia vedere di non essere un mandatario a termini fissi e ristretti e disponga.

E dopo questo aveva designato riparlare del servizio medico, se oltre alla corrispondenza di Domenica 28 p. p. Dicembre, non mi avessero trattato il tema. Grazie all'Ammiratore — Bravo al Galantuomo indipendente (ben inteso che non deve appartenere a quella razza delle passate elezioni Amministrative) stringo ad ambedue le mani.

Non trasportati da ire partigiane, ma pel bene dei vostri compaesani avete toccata la viaga che più addolora il paese di Bottrighe.

Calmi e tranquilli voi provaste ancor una volta che questo Paese è... buono due volte e tre quarti, ed i dimostranti di Domenica lo confermarono, provando per anco quanto nei loro petti allignino nobili sentimenti, poichè in fin dei conti la dimostrazione non fu che un'espressione d'affetto, di stima rinnovata al merito.

Dignitosi più che mai questi Paesani furono tutti a salutare: il nostro Dottor Pontin, dicevan essi; erano raggianti di gioia ed in quel momento... non pensavano alle conseguenze di quel loro saluto... il nome non conosce o bada la dura legge della Dipendenza nelle rapide e frequenti sue manifestazioni. — Era una scena bella e commovente! E la tacita espressione d'amore pel loro medico risuonava di cuore in cuore. — L'avevano con loro, Lui umato, stimato da tutti, ed essi godevano in quel momento. — Non curavano l'incerto domani.

Non colla sublimità degli ingegni degli avversari affaristi, ma col nobile e sempre generoso cuore dei Madalena l'egregio dott. Pontin venne accolto e fra gli applausi e sincere ovazioni partì da Bottrighe domenica, lasciando sempre cara la di lui memoria, incontrastabili i di lui meriti, e dirò anche sbugiardate le basse asserzioni che alcuni imbecilli vogliono sostenere che le manifestazioni prodigate al dott. Pontin nel dì che lasciò questa condotta medica, furono procurate. I fatti son fatti, e questi di Bottrighe non fanno che mettere viepiù in evidenza come avviene che il popolo alle volte rimane privo d'un valente sanitario perchè non uso a piegarsi e a pencolare ai burgravi del paese, e all'onesto e colto scienziato si sostituisce un medico qualun-

quale nella piccola toppa per aprire i vetri; dapprincipio non ci riuscì. Il piccino ora guardava del basso che lo scanno non uscisse dalla seggiola, ora guardava se la faccenda finisse bene; — gira forte... gira forte — diceva alla bambina che, rossa in viso, metteva a partito tutte le sue forze muscolari per dar il giro alla chiave.

Finalmente! Il corpo della bambina ebbe un sussulto di gioia, e i suoi occhietti scintillarono come due perle nere bagnate. Adagio adagio, la bambina scostò i vetri; passò entro la mano per afferrar la bottiglia: la prese pel collo — ma al momento di tirarla fuori del tutto, si sentì mancare le forze nella piccola mano sinistra; la bottiglia perdetta l'equilibrio, e cadde giù facendo un fracasso del diavolo. Il bambino allibì; la fanciulla mise un grido — la paura d'essere sgridata dalla madre le fece perder la coscienza dell'altezza a cui si trovava, e cadde giù anch'essa in mezzo al liquore che si spandeva nella sala con una forte fragranza alcoolica.

La signora Irene, che accudiva alle sue faccende, intese prima quel grido; più quel tonfo d'un corpo e corse nella sala. La bambina strillava, con le vesti inzuppate di cipro; e Giovan-

que, sia pure un pensionato d'altro paese per ragione di età.

Ma è ora per Iddio che l'uomo di scienza sia sottratto all'assoluto dominio di gente che non può e non sa apprezzarne il merito, gente che più d'una volta confonderà le stelle vaganti nello spazio colle stelle disegnate dalle zampe delle oche sulla melma del pantano.

In mezzo a popoli liberi è disdegnoso il dover portare sulla fronte il marchio dello schiavo. — Ma pur troppo nel concorso al posto di Medico che Bottrighe per la terza volta (essendo riesciti vani gli altri due esperimenti) si passerà ad aprire, tengano bene a mente i sig. Concorrenti che oltre ai soliti documenti, un certificato di ebetismo cattolico, ed un contratto di cieca ed obbediente sottomissione è necessario depositare sotto il più alto cappello della più piccola testa della Comunale Amministrazione.

Che bel giorno quello di questa nomina non è vero sig. ambiziosissimo ambulante Magazzino Contratti, che bella occasione di portar l'abito nero dalle grandi circostanze!

Mi fermo qui... naso lungo dei lettori che aspettavano la storia dell'Impiegato Contabile... sssss; a rivederci probabilmente domani o posdomani.

#### Jupiter

**Belluno.** — Venne collocato oramai nella sala del Consiglio di quel Municipio il busto di Giuseppe Garibaldi.

Di simil fattura, forse migliore, di quello pur bello del Re Vittorio Emanuele, posto nella medesima sala, è opera del bravissimo e giovane scultore G. Giacomini.

**Conegliano.** — I soci sono invitati ad intervenire alla prima adunanza generale del ricostituito Comitato agrario, che si terrà in quella sala municipale, gentilmente concessa, nel giorno 11 corr.

**Treviso.** — Alla presenza di un rappresentante la famiglia, di parecchi amici e compagni d'arme, la salma del compianto Antonio Mattei venne trasportata dalla tomba provvisoria a quella di famiglia eretta dalla vedova. Il monumento è semplice e bello.

— Si annuncia l'istituzione in Treviso di un Circolo socialista *Amilcare Cipriani*.

**Valdobbiadene.** — Il 12 corr. avrà luogo il primo dei mercati che a norma delle relative deliberazioni avranno luogo a Valdobbiadene nel secondo lunedì di ogni mese.

**Verona.** — Per iniziativa del nino credette bene di sottrarsi alla sgridata della madre della Vittorina, coll'inflar più presto che poté l'uscio della sala, correndo giù per le scale, col sottanino spruzzato di cipro.

#### II.

Alto — le braccia con le maniche rimboccate fin quasi sotto all'ascella, nerborute color di rame — la giacca di frustagno gettata sulle spalle larghe quadrate da granatiere vecchio — la faccia maschia, che non rideva mai, come un grande e severo pensiero lo occupasse sempre, cui aggiungevano austerità due folte sopracciglia, grosse come due cespugli di erba che sputan tra la fessura di un muro vecchio scalcinato — gli occhi sepolti tra quelle ciglia come in una caverna erbosa — barba color di rame, cascantegli sul petto come una scopa di canne, scura; — la faccia maschia e severa, i cui lineamenti non pareva si rischiarassero mai dell'interno lume dell'anima — alto, spalle quadrate, anzi che una creatura umana, ei pareva una statua colossale fusa in rame.

Quando ei si prendeva in braccio Giovannino, pareva san Cristoforo portante in braccio il bambinello Gesù; — e lo guardava con quel volto severo,

Prefetto si sono riuniti 26 consiglieri Comunali i quali elessero una Commissione per trovare un accomodamento all'attuale crisi municipale.

— Si sta studiando il progetto di fare una esposizione di fiori, piante decorative ed arredi da giardino a beneficio delle istituzioni educative della Lega d'insegnamento.

## Cronaca Cittadina

**Il troppo storpio.** — Un padre di famiglia ci scrive la seguente lettera che pubblichiamo e giriamo al Sig. Soprintendente perchè se ne preoccupi, veda e provveda col solito suo zelo:

#### Egregio Direttore,

«L'attuale indirizzo delle nostre scuole comunali urbane, non c'è che dire, è buono; la sorveglianza è seria ed efficace; ed il personale insegnante risponde, in complesso, all'importante suo compito. Sicchè noi padri di famiglia non abbiamo a muoverne lagni. Ci pare soltanto che in talune scuole si esageri alquanto nel pretendere dai giovani alunni più che non possano dare. P. es. in una scuola che questa volta faremo a meno di nominare ma che nomineremo, occorrendo, un'altra, il Sig. Maestro-Direttore, insegnante della IV classe, per quanto mi viene riferito, dà ogni giorno un po' troppo di lezione da eseguire a casa, ai giovinetti, talchè essi si trovano imbarazzati ad adempiere al loro dovere, e se lo fanno, lo fanno sgoigliatamente, e certo non bene. Chi ha pratica di fanciulli, e chi non è digiuno di pedagogia sa che il sovraccaricare il giovinetto di compiti ottiene lo scopo opposto a quello che l'insegnante si prefigge; disgusta i ragazzi, aliena il loro animo dallo studio, rende loro antipatica la scuola. Figuratevi: un giovinetto che viene a casa la sera alle 4 e deve per la mattina alle 9 ogni giorno fare: un componimento italiano abbastanza lungo (in brutta e bella copia) un problema abbastanza complicato (id. id.) degli esercizi grammaticali, spesso imparare a memoria qualche lezione etc.... ditemi voi quante ore debba lavorare la sera! Non parlo della mattina, perchè in questa stagione appena alle 8 ant. ci si vede abbastanza per poter applicarsi allo studio. Ora quella occupazione così lunga, appena mangiato un boccone, e dopo 5 ore di scuola, non è nemmeno igienica.

Pregate voi quell'egregio Sig. Maestro, che so essere tanto intelligente e gentile, a volere, almeno finchè dura

che non rideva mai; che aveva anzi, allora, come una leggera contrazione di dolore segreto; poi, come quelle membra si squagliassero dalla tenerezza paterna, come quelle labbra grosse e brune volessero comunicare a quel corpicino gracile una parte della robustezza del padre, poi lo stringeva a sè, inondando con la sua lunga barba di rame la piccola faccia del bambino. Poi se la lasciava tirare dalle manine irrequiete del figliuolo, e, taciturno non senza curvarsi, rientrava in casa.

Quella sera — una sera calda di Luglio — ei si sedette fuori della porta, in *campiolo*. Dal canale vicino veniva un odore nauseante d'acido solfidrico, mentre dai veroni della casa della signora Irene calava una fragranza mite di gelsomini e di gardenie, e la madre selva che scendeva dalla terrazza superiore giù giù lungo il muro, spandeva un profumo gentile. Sopra, un rettangolo di cielo sfumato negli ultimi lumi serici del crepuscolo.

Il bambino gli sedeva sulle ginocchia, rosicchiando un tozzo di pane, e guardando tratto tratto il babbo triste, taciturno.

(Continua.)

questa stagione, moderare un po' il compito per casa dei suoi scolari di classe IV. »

**Paterfamilias**

**Il processo dei Masi.** — Leggiamo nella Venezia: « Le malversazioni che si dissero avvenute nei lavori di riparo alla rotta dei Masi, ebbero, lo si ricorda, eco clamorosa anche per fatti luttuosissimi che ne derivarono. »

« La Sezione d'accusa della Corte d'appello di Venezia pronunciava di questi giorni il suo responso solenne sul tema gravissimo. Una elaborata sentenza rinviava alle Assise di Padova gli arrestati e cioè il cav. Cantele, ingegnere capo del genio civile, i signori Zerbini e Grandi imprenditore il primo, agente l'altro, e il Salviati custode idraulico. »

« Saranno difesi dagli avvocati Leopoldo cav. Bizio di Venezia, cav. Busi di Bologna, prof. Turbiglio di Ferrara e Villanova Enrico di Venezia. »

**Cuori gentili.** — Intrattenendoci ieri sulla costituzione di un comitato di signore per venire in soccorso delle sorti miserande della Congregazione di carità, mandammo a quelle generose le nostre congratulazioni e i nostri incitamenti; crediamo conveniente pubblicarne i nomi:

Francesca Asquer de Fluminì, Maria Bonomi Todeschini, Fanny Camerini, Rosa Conti Barbaran, Rosa De Giovanni, Lucia De Lazara, Amalia Dolfin, Amalia Donati, Adelaide De Zigno, Claudia Fasolo, Maria Ferrari, Teresina Legnazzi, Virginia Malmignati, Ilda Maluta, Fanny Marini, Maria Minghelli Vaini, Ida Morpurgo, Giulia Musatti, Stefania Omboni, Chiara Sacerdoti, Susanna Sambonifacio, Adele Selvatico Estense, Adele Treves dei Bonfili, Bice Trieste, Fanny Trieste.

E che siano benedette! **Società Reduci.** — La Presidenza invita tutti i soci a raccogliersi Venerdì 9 corr. alle ore 12 1/4 p. m. alla sede sociale in Via Patriarcato Studio Tivaroni per partire di là con la bandiera onde unirsi al corteo che si recherà a poter ghirlande al Monumento di Vittorio Emanuele.

I soci sono pregati di fregiarsi delle loro medaglie. **La pompa in piazza Cavour.** La pompa per l'acqua in Piazza Cavour, di fronte all'Albergo della Croce d'Oro sembra rotta, difatti per tirare su un secchio d'acqua devono menare un'ora; è un'indigenza ed una bruttura e chiediamo perciò un provvedimento.

La spesa non dev'essere certo rilevante! Un amico, che abita lì presso, osservava che quella rottura gli garba assai, difatti belle servotte sono costrette a rimanere spesso lì a lungo col manico in mano ed egli, accarezzandosi la nera barba, si diletta a dar loro occhiate assassine nella attesa di un ricambio che gli permetta ed ecciti ad agire con altro che coll'occhio; ma tutti non si appagano di ciò nè possono pascersi di tali speranze da tradursi in atto. E a costo di riuscire sgradito al nostro amico, diciamo che bisogna togliere quello sconcio, se non altro affinché le serve non perdano il tempo e non si stanchino inutilmente le mani destinate, certo, ad altre mansioni.

**Istituto Musicale.** — Venerdì sera alle ore 8 1/2 nella Sala dell'Istituto Musicale, gentilmente concessa, si esporrà l'esimio prof. Federico Buffaletti in vari pezzi che suonerà al piano.

Domani pubblicheremo il programma che fin d'ora assicuriamo essere attraentissimo. I viglietti d'ingresso, al prezzo di lire tre trovansi vendibili presso le Librerie Druker e Draghi. Ci aspettiamo un vero trionfo dell'esimio valentissimo pianista.

**Ubbriaco ferito.** — Ieri sera in Via Santa Croce, certo Nararo Filippo essendo ubriaco, cadeva a terra

riportando alla testa una lesione di cui finora non si potè stabilire la gravità.

**Teatro Concordi.** — Ieri sera al Concordi c'era gente abbastanza, e mi lusingo che domani, ultima rappresentazione delle *Donne Curiose*, la cittadinanza patavina vi interverrà più numerosa ancora, perchè questo melodramma giocoso più lo si replica e più v'innamora colla sua divina concertazione e colla esecuzione perfetta da parte di tutti gli artisti e più specialmente del faceto Trivella, dell'ammagliante Corallina, dell'angelica Laura e del simpatico Leandro.

Fu bissato per la prima volta e ben a ragione il duetto del secondo atto fra Corallina e Trivella, che unitamente agli altri ebbero lunghi e meritati applausi durante tutta la sera.

**Beppino.** **Una al di.** — Come sta tuo zio?... — Ehm... ehm... — Cos' ha?... — La sua salute m' inquina... — Eh! via l. lui che è stato sempre benissimo? — Precisamente... Minaccia di continuare!

**Bollettino dello Stato Civile** del 3 gennaio **Nascite** — Maschi N. 1 - Femmine 1 **Morti.** — Pin Adelaide fu Carlo, d'anni 52, casalinga, nubile — Rante Arturo di Romolo, d'anni 1 mesi otto — Sogara Enrico fu Luigi Federico, d'anni 11 1/2 — Riva Gomiero Anna fu Giulio, d'anni 73 1/2, vilica, vedova — Fontana Mariana fu Giacomo, d'anni 47, domestica, nubile. Tutti di Padova.

**Dalla lettura dell'opuscolo « Il tesoro della casa »** del Dott. Simon ne ritrarremo vantaggio sicuro i sofferenti d'ambo i sessi.

**SPETTACOLI D'OGGI** **Teatro Concordi.** — Riposo. **Teatro Garibaldi.** — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

**LISTINO BORSA** Padova 7 gennaio **Rendita Italiana 5 p. 0/0**

contanti L.	97.90. —
fine corrente . . . »	98.10. —
fine prossimo . . . »	— . . . —
Genove . . . . . »	78.20. —
Banco Note . . . . . »	2.05.112
Marche . . . . . »	1 23.1/2
Banche Nazionali . . . . . »	2165. — . . .
Mobiliare Italiano . . . . . »	961.50. — . . .
Costruzioni Venete . . . . . »	380. — . . .
Banche Venete . . . . . »	270. — . . .
Cotonificio veneziano »	208. — . . .
Tramvia Padovano »	390. — . . .

**Diario Storico Italiano** 8 GENNAIO Gli Spagnuoli non sapendo nell'anno 1675, come snidare i Francesi da Messina e ridurre quella città alla propria obbedienza, ricorsero alla collegata Olanda. Pertanto una flotta olandese composta di ventiquattro vascelli da guerra e comandata dal celebre vice-ammiraglio Ruyter sbarcò a Milazzo, ove si congiunse colle navi spagnuole. Da Tolone e da Marsiglia si mosse pure la flotta francese, forte di venti navi da guerra e di alcuni brulotti. Incontratesi le due armate nemiche il dì 7 gennaio 1676 presso Stromboli, ne seguì grande combattimento che durò molte ore, il cui esito fu, che gli Olandesi si ritirano a Milazzo ed i Francesi entrarono nel porto di Messina.

**I disastri in Spagna** La sera del 5 a Granata forte scossa e grande panico. La Prefettura fu danneggiata. La scossa fu sentita pure a Loja, ove alcune case vennero danneggiate. I soccorsi arrivano tardi in Andalusia. Miseria grande. Alcuni della provincia di Granata sono morti di fame. Il Re spedisce centomila franchi. Annunziansi forti inondazioni in Catalogna e nell'Aragona. Moltissime neve nella Navarra. E' probabile che il Re vada in An-

dalusia per portare personalmente i soccorsi. Scosse anche a Malaga ma debolissime. La popolazione è più calma. — Un nuovo terremoto a Veley, meno violento degli anteriori.

**Un po' di tutto** **Coscienza tranquilla.** — Indirizzato al gabinetto del ministro delle finanze pervenne da Torino un piego contenente 2 mila lire (un biglietto da lire 1000 e due da lire 500). La suddetta somma fu dal capo del gabinetto, comm. Morelli, versata nella cassa del tesoro giusta il desiderio dell'anonimo mittente, il quale accennava di averla indebitamente percetta dall'erario.

**Italiani assfiati.** — A Canton, Ohio, tre fruttivendoli italiani, per nome Vincenzo Migliona, Giuseppe Ferioli e Francesco Cassio, si coricarono l'altra notte mentre nella stanza bruciava del carbone di legno. Ferioli che dormiva per terra fu rinvenuto la mattina dopo morto; gli altri due invece, i quali dormivano in letto erano pressochè assfiati dal gas prodotto dal carbone. Si spera che Migliona potrà sopravvivere, mentre Cassio, quantunque assai ammalato, è giudicato fuor di pericolo.

**I fallimenti.** — Nel quinto bimestre del 1884 furono dichiarati e riaperti nelle varie provincie italiane 152 fallimenti. Il numero dei fallimenti cessati e chiusi nello stesso periodo fu di 115. Furono cancellate dall'albo dei falliti 16 ditte. Furono pronunciate 11 sentenze sopra domanda di moratoria.

**Longevità.** — Uno straordinario caso di longevità si è compiuto in questi giorni a Tesana frazione del comune di Avegno di Liguria. È morta colà una tal Maria Rosa Carbone, nata pure in questo paese nel 1773; aveva raggiunto quindi la bella età di 111 anni.

Pochi giorni prima di morire, la Carbone accudiva alle proprie faccende domestiche, come una buona massaia di cinquant'anni. Essa ne deve aver visto d'ogni colore in questo mondaccio canel

**Seminaristi in rivoluzione frustati.** — Si ha da Mosca, essere scoppiata una rivolta nel Seminario. Il prefetto di polizia chiamato dal vescovo, ha fatto entrare nel Seminario quaranta soldati e ha fatto frustare, da questi, ventitre seminaristi dello stabilimento. Gli altri si sono messi ginocchioni a chieder mercè; allora il metropolita li ha benedetti.

**Grave rissa.** — Una gravissima rissa è accaduta a Torino in una osteria. Tre dei rissanti furono feriti di coltello; un quarto si ebbe una terribile coltellata al ventre e trovò in fin di vita.

Dei feritori uno solo venne arrestato dai carabinieri accorsi; gli altri riuscirono tutti a fuggire.

**Esposizione di parrucchieri a Vienna.** — L'altro giorno si è inaugurata dall'ispettore centrale Migerka, che rappresentava il ministro del commercio bar. Pino, l'esposizione dei parrucchieri, che riuscì sufficientemente copiosa. Vorremmo vedere che cosa hanno esposto in sufficiente copia parrucchieri!

**Gazzettino** Il giornale *La Stagione*, che si pubblica a Milano, ha avuto quell'esito splendido che noi sino da principio gli abbiamo augurato. Le signore che sono accorte intenditrici in fatto di giornali di mode, si sono affrettate di dare il miglior incoraggiamento, abbonandosi, alla *Stagione*, la quale ha inverò raccolto molte firme, e dalla aristocrazia come dalla più modesta e operosa classe sociale.

Il bello, l'eleganza si fa strada dovunque, e il vincere oggi e superare la profuvie di giornali congeneri, se può parere da una parte una vittoria, a noi sembra invece — lo diciamo schiettamente — una fortuna che la *Stagione* non poteva in nessun modo far a meno di conseguire, avendo provato di essere un giornale che dà *clichés* originali, bellissime e numerosissime incisioni — non tolte, dopo che sieno sfruttate, da nessun altro periodico — e nel medesimo tempo il corriere delle novità più diligente, più sollecito e meglio informato.

Le signore che non lo conoscono ancora possono rivolgersi all'Ufficio della *Stagione*, in Milano, Corso Vittorio Emanuele, N. 37, per avere numeri di saggio gratis.

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

**Messico, 6.** — La fiducia rinasce sotto la presidenza di Diaz. **Vienna, 6.** — È morto di apoplezia il principe Adolfo d'Auespèrg, presidente della suprema Corte dei signori. Noailles resta all'ambasciata di Costantinoli.

**Londra, 6.** — Il vescovo di Londra è morto improvvisamente. **Berna, 6.** — Il Consiglio federale ordinò ai comandanti militari di lasciare alla domenica i soldati in riposo onde rispettare la festa. Il Consiglio ne informò pure i vescovi che avevano fatto tale domanda.

**New Castle, 6.** — Giunto il principe Tommaso, visitò immediatamente il cantiere della ditta Armstrong, dove il *Rausan* fu costruito.

**Opoto, 6.** — Fuvvi uno scontro fra i carpentieri scioperanti e la polizia; due morti e alcuni feriti. **Buenos Ayres, 6.** — È avvenuto un accidente sulla ferrovia meridionale. Venti fra morti e feriti.

**Aden, 6.** — La corazzata *Castelfidardo* è giunta stamane. Tutti bene. L'avviso *Messaggero* è costretto a soffermarsi nelle vicinanze di Masauha per riparare alcune avarie alla ruota, proseguirà presto per Assab.

**Londra, 6.** — Gladstone migliora; spera di evitare la necessità di un viaggio nel mezzogiorno. Il *Daily Telegraph* crede che la risposta della Francia alle proposte inglesi arriverà alla metà di gennaio.

**Parole di pace** **Berlino, 6.** — Una lettera dell'imperatore rispondente alla felicitazioni del Municipio in occasione del nuovo anno dice: « Sono felicissimo che i miei sforzi per assicurare la pace siano stati coronati dal successo mercè l'intervista personale dei Sovrani dei grandi Stati vicini. Nella garanzia della pace all'estero trovansi anche quella del prospero sviluppo interno. »

**Conferenza del Congo** **Berlino, 6.** — La Commissione della Conferenza approvò oggi il progetto sulla dichiarazione concernente la tratta degli schiavi, sarà distribuito oggi stesso ai membri della Conferenza. Secondo il progetto le Potenze che esercitano un diritto di sovranità, ovvero che hanno influenza nel bacino del Congo, dichiarano che i loro territori non possono servire né di mercato né di via di transito per la tratta degli schiavi di qualsiasi razza.

**Germania e Spagna** **Berlino, 6.** — La *Nord Deutsche* confuta l'asserzione della corrispondenza di Madrid lo *Standard* che Bismarck si sia servito della decisione del Reichstag del 15 corrente, come pretesto di differire indefinitamente la creazione d'un'ambasciata tedesca a Madrid. La *Nord Deutsche* dice che nell'interesse delle buone relazioni fra la Spagna e la Germania il governo vuole impedire che il Reichstag respinga il progetto della elevazione della legazione ad ambasciata. La condotta del governo nelle circostanze attuali è prova di quanto esso curi tale incidente.

**Germania coloniale** **Londra, 6.** — Discorso di Chamberlain at *meeting* di Birmingham. Disse che le inquietudini per le annessioni tedesche sono ingiustificate. — L'Inghilterra non ha diritto di impedire le annessioni. Fece l'elogio di Bismarck; deplorò tuttavia che abbia inaugurato una politica inquietante in Australia.

**Durban, 6.** — La corvetta tedesca *Gneiseman* avente a bordo il console generale di Germania, ricevette ordini di andare a Zanzibar in missione speciale. Il protettorato inglese fu proclamato lungo tutta la costa di Pondoland al sud di Natal.

**Washington, 6.** — Una mozione, presentata alla Camera, dichiara che la convenzione progettata alla conferenza di Berlino, contraria alla politica tradizionale degli Stati Uniti, domanda quali istruzioni siano date ai delegati americani.

**Berlino, 6.** — La *Norddeutsche Zeitung* dice che i rapporti ufficiali finora non confermano le notizie relative ad acquisti territoriali per la casa Luderitz della baia di Santa Lucia. Per validare tali acquisti non bastava stipulare un trattato coi capi indigeni. Occorrerebbe l'assenso della repubblica dei Boeri, che esercita il protettorato sullo Zululand e inoltre tener conto dei rapporti dello Zululand coll'Inghilterra, che si è riservata il controllo dei trattati stipulati dalla repubblica.

**Francia e China**

**Parigi, 5.** L'Havas ha da Hanoi: In seguito alla sconfitta ad essi toccata nel fatto d'armi compiutosi all'est di Ohu, i chinesi sono tornati in numero di 12,000 per prendere l'offensiva. Nègrier li attaccò e pensò in mezzo alle loro posizioni che erano difese dai forti. I chinesi respinti, subirono una completa disfatta. Dopo viva resistenza, abbandonarono tutte le loro posizioni, due batterie Krupp, fucili, munizioni, viveri, armi, bandiere e tutti i convogli. — Perdettero 600 morti; ebbero un numero considerevole di feriti. Le nostre perdite sono: 3 ufficiali leggermente feriti, 19 morti e 65 feriti nei due fatti d'armi.

**Parigi, 6.** — Il *Voltaire* dice che prima del 15 corr. i trasporti imbarcheranno per l'Algeria oltre 6000 uomini e due batterie pel Tonchino. Lo stesso giornale dice che la Francia non ha ancora sottoposto all'Inghilterra alcuna controproposta riguardo all'Egitto. Le trattative continuano fra i diversi gabinetti. Non sono ancora riuscite. Il gabinetto di Parigi ricevette nessuna apertura circa la riunione della nuova conferenza.

**Londra, 6.** — Lo *Standard* ha da Shanghai: Il Re della Corea si rifugiò nella Manciuria. Temonsi complicazioni.

**Parigi, 6.** — Al Consiglio dei Ministri Lewal espose il suo piano di operazioni nel Tonchino. Assicurasi che 6000 uomini d'inferno partiranno la settimana prossima dall'Algeria: un secondo invio di 6000 uomini partirà al principio di febbraio, affinché le operazioni terminino avanti la stagione delle piogge.

F. ZON, Direttore. ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

N. 2217 **Banca Cooperativa Popolare di Padova** Il Consiglio di Amministrazione avverte che, a partire da domani, il Tasso per le Cambiali a 3 mesi viene fissato al 4 1/4 0/0. Padova 2 Gennaio 1885. Il Presidente Maso Trieste 3608

**Il Dott. de ESSEN** Chirurgo-Dentista Americano avverte i suoi clienti che il giorno 8 e 9 c. m. si troverà in Padova e prenderà stanza nell'Albergo della Croce d'Oro, con ricevimento dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. 3613

In vendita presso l'autore, via Gallo n. 487: **DEL MIGLIORE METODO** PER **imparare le lingue** Memoria letta alla R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova da **LUIGI BERT** professor di Tedesco e Francese **Prezzo cont. 50**

**PREMIATA** **Fabbrica Cappelli** di GIUSEPPE INDRÌ Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli di Crine**, verniciati da cocchiere; **berretto** di seta; ecc., ecc. Si assumo o commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172) **Borgo Codalunga, N. 4759.**

**Viglietti da Visita** Lire 1.50 al cento

# CORRIERE DELLA SERA

Milano - ANNO X - 1885 - Tiratura: Copie 25,000.

## FREZZI D' ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano (a domicilio)	Lire 18 —	Lire 9 —	Lire 4 50
Regno d'Italia	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Estero (Stati Unione postale)	» 40 —	» 20 —	» 10 —

(Per le spese di spedizione dei doni, vedi sotto)

## DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento il giornale settimanale:

## L' ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da G. Raffaele Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

## DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO

Il Corriere della Sera offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l' *Illustrazione Popolare*, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

## UMILI AMICI

### GRANDISSIMA OLEOGRAFIA DEL CELEBRE STABILIMENTO BORZINO DI MILANO

dell' altezza di un metro circa per centim. 45, e del valore di Lire Venticinque

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d'un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

NE. Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 60 al prezzo d'abbonamento per imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

## DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono un volume di racconti di *Giulio Verne*, autore di tanti notissimi capolavori. E' intitolato:

## MARTINO PAZ

splendido volume, grande, di 250 pagine, illustrato da molte incisioni in legno.

NE. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 30 per la spesa di spedizione del premio. Gli abbonati esteri centesimi 60.

Il Corriere della Sera occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistata per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. E' impresso con una delle celebri macchine rotative della fabbrica *Koenig e Bauer* (12,000 copie all'ora).

Per abbonarsi indirizzare voglia postale all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, Via S. Paolo, 7. 3598

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca si riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



## Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum

Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

## Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Si vende a L. 1,50  
la Bottiglia



Si vende a L. 4,50  
la Bottiglia

La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarrhi vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarrhi Polmonari. E' il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. Luigi Guerri, F. Sestini e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema di essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'Estratto Paneraj numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di oltre 70 (dico setanta) distinti Medici di ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e riasciati all'inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode per il suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella terza edizione di un Opuscolo riguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Deposito in Padova alle Farmacie Cornelio Via Vesco-vado, 1824; Berardi Durier e Bacchetti al Ponte S. Leonardo. — Montagnana Andolfi. 3354

# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40  
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

# TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: *Giannetto Dalla Chiara f. c.* Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrassegni. Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle *Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina* dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco -- Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durier S. Leonardo — Vicenza Valeri — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzì — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Giov. — Lendinara Campioni — Udine Fabbris, Comessati — Verona farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Palio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3368.